

Allegato A

FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027

Priorità 1 Occupazione

Obiettivo specifico ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.

Azione a.1. Sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone

Avviso pubblico

Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione. Seconda fase – Attrattività e nuova occupazione

Presentazione delle proposte progettuali

Indice

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	4
A.1 Finalità e obiettivi	4
A.2 Riferimenti normativi.....	4
A.3 Soggetti beneficiari	7
A.4 Soggetti destinatari.....	9
A.5 Soggetti ammessi a presentare l’offerta formativa	11
A.6 Dotazione finanziaria	11
B. CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE	12
B.1 Caratteristiche generali dell’agevolazione	12
B.2 Progetti Finanziabili	12
B.2.a. Linea di intervento A - Analisi del fabbisogno di competenze.....	12
B.2.b. Linea di intervento B - Formazione.....	13
B.2.c. Linea di intervento C - Orientamento e attività di comunicazione.....	15
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	15
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	16
C.1 Presentazione delle domande	16
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	18
C.3 Istruttoria.....	19
C.3.a. Modalità e tempi del processo	19
C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande.....	19
C.3.c. Valutazione delle domande	20
C.3.d. Integrazione documentale.....	21
C.3.e. Concessione dell’agevolazione e comunicazione degli esiti dell’istruttoria	21
C.4 Modalità e tempi per l’erogazione dell’agevolazione	21
C.4.a. Adempimenti post concessione	22
C.4.b. Caratteristiche della fase di rendicontazione	22
C.4.c. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	23
D. DISPOSIZIONI FINALI	23
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	23
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	26
D.3 Proroghe dei termini.....	27
D.4 Ispezioni e controlli.....	27
D.5 Monitoraggio dei risultati	27

D.6	Responsabile del procedimento	28
D.7	Trattamento dati personali	28
D.8	Pubblicazione, informazioni e contatti	28
D.9	Diritto di accesso agli atti.....	30
D.10	Riepilogo date e termini temporali.....	30
D.11	Allegati	31

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Nell'ambito della Nuova European Skills Agenda, promossa dalla Commissione Europea a giugno 2020, una delle azioni faro previste è rappresentata dal Patto per le competenze, lanciato a novembre 2020 e ancorato al pilastro europeo dei diritti sociali. Tale iniziativa rappresenta un modello di impegno condiviso tra tutti i principali portatori di interesse pubblici e privati per sviluppare le competenze nei diversi settori economico-produttivi, anche in considerazione del fatto che a seguito dell'impatto della doppia transizione ecologica e digitale, il contesto del mercato del lavoro si caratterizza per elementi di innovazione e cambiamento più repentini che in passato.

Con specifico riferimento alla transizione ecologica, le principali strategie europee (tra cui il Green Deal), nazionali e regionali assegnano al FSE+ il compito di dotare il territorio di nuove e diffuse competenze per approntare un nuovo modello di sviluppo in grado di coniugare produttività, equità e sostenibilità e garantire una transizione giusta, che superi il conflitto tra lavoro e ambiente.

In tale quadro, Regione Lombardia promuove i Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione (di seguito denominati anche "Patti"), definiti come "strumento di anticipazione e indirizzo dell'offerta formativa", da realizzare tramite partenariati composti da soggetti pubblici e privati di un determinato territorio, settore e/o filiera.

Il percorso di promozione dei Patti si articola in due fasi:

- Prima fase – Manifestazione di interesse, avviata con D.G.R. n. XI/7231 del 24/10/2022 e conclusasi il 15/03/2023 con la ricezione e la presa d'atto avvenuta con D.D.U.O. n. 10466 dell'11/07/2023 di 30 Patti territoriali;
- Seconda fase – Presentazione delle proposte progettuali di dettaglio da parte dei 30 Patti, avviata con D.G.R. n. XII/1457 del 27/11/2023 e successivamente integrata con la D.G.R. n. XII/1708 del 28/12/2023.

Con il presente Avviso Regione Lombardia intende pertanto finanziare una prima misura per l'attuazione della Seconda fase dell'iniziativa, sulla base dei seguenti principi:

- stretta interconnessione tra i fabbisogni di competenze e figure professionali e gli interventi formativi, per fornire concrete opportunità di aggiornamento e riqualificazione alle persone;
- orientamento al risultato, rappresentato dall'inserimento lavorativo dei destinatari del progetto;
- innovazione e complementarità rispetto alle misure già esistenti, con l'obiettivo di promuovere virtuose sinergie ed evitare possibili sovrapposizioni e improduttiva dispersione di risorse.

Le proposte progettuali finanziabili potranno sviluppare 3 Linee di intervento:

- Linea di intervento A - Analisi del fabbisogno di competenze (obbligatoria);
- Linea di intervento B – Formazione (obbligatoria);
- Linea di intervento C - Orientamento e attività di comunicazione (facoltativa).

A.2 Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al

Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 17 luglio 2022 che approva il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lombardia in Italia CCI 2021IT05SFPR008;
- Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)";
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.

Normativa nazionale

- D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020", nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale sull'ammissibilità delle spese;
- Vademecum FSE per i Programmi Operativi 2014-2020, nelle more della condivisione a livello nazionale di indicazioni di carattere trasversale connesse alla regolarità e all'ammissibilità della spesa delle operazioni finanziate con il FSE+;
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Normativa regionale

- Legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro";
- D.G.R. n. XI/1818 del 02/07/2021 di approvazione del Documento di indirizzo strategico per la politica di coesione 2021-2027 che rappresenta il quadro programmatico regionale di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 di Regione Lombardia;

- D.G.R. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+)2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
- Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) 5302 del 17 luglio 2022;
- D.G.R. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- D.D.U.O. n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le "Brand Guidelines FSE+ 2021-2027", contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla Politica di coesione dell'Unione europea;
- Documento "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XII legislatura approvato con D.C.R. XII/42 del 20 giugno 2023;
- Il Decreto n. 9948 del 30/06/2023 "PR FSE+ 2021-2027. Adozione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.);
- D.D.U.O. n. 12453 del 20 dicembre 2012 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata" e ss.mm.ii.;
- D.D.U.O. n. 11809 del 23 dicembre 2015 "Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato 'Quadro regionale degli standard professionali', in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- D.D.U.O. n. 4668 del 3 aprile 2019 "Aggiornamento del quadro regionale degli standard professionali di Regione Lombardia con l'inserimento di nuovi profili e nuove competenze";
- D.G.R. n. XI/6380 del 16 maggio 2022 "Indicazioni per la realizzazione dei percorsi dell'offerta formativa regionale e dei servizi al lavoro a valere dal 1° settembre 2022";
- D.G.R. n. XII / 975 del 18 settembre 2023 "Sistema di accreditamento regionale per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale di cui alla DGR 6696/2022 s.m.i. - disposizioni transitorie in materia di sedi temporanee per gli anni 2024/2025 per l'erogazione di servizi di formazione sezione B";
- D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022 "Procedure e requisiti per l'accREDITamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro – Revoca delle D.G.R.: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12 luglio 2021" e ss.mm.ii.;
- D.D.U.O. n. 15225 DEL 25 ottobre 2022 "Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione b in attuazione della D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022";
- D.D.U.O. n. 15516 del 28 ottobre 2022 "Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione a in attuazione della D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022";
- D.D.U.O. n. 14056 del 3 ottobre 2022 "Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro in attuazione della D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022";
- D.G.R. n. XI/7231 del 24 ottobre 2022 ad oggetto "Approvazione della manifestazione di interesse per la creazione di patti territoriali per le competenze e per l'occupazione";
- D.G.R. n. XII/1457 del 27 novembre 2023 ad oggetto "Attuazione dei Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione – Misura a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 - Obiettivo

specifico eso 4.1 - azione a.1 (sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone)";

- D.G.R. n. XII/1708 del 28 dicembre 2023 ad oggetto "Attuazione dei Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione – Misura a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 - Obiettivo specifico eso 4.1 - azione a.1 (sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone) - Integrazione alla D.G.R. n. 1457 del 27 novembre 2023";
- D.D.U.O. n. 18295 del 14 dicembre 2022 ad oggetto "Approvazione della manifestazione di interesse e delle modalità di predisposizione delle domande per la creazione di patti territoriali per le competenze e per l'occupazione";
- D.D.U.O. n. 10466 dell'11 luglio 2023 ad oggetto "Presenza d'atto dei progetti pervenuti nella fase I «Manifestazione di interesse» dei patti territoriali e di filiera per le competenze e l'occupazione e avvio della fase II";
- Legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i Provvedimenti Organizzativi dell'XII Legislatura;
- D.D.U.O. n. 12942 del 13 settembre 2022 "Aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027";
- D.G.R. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 "Approvazione della policy regionale "Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia".

A.3 Soggetti beneficiari

Gli interventi di cui alla presente misura sono realizzati dai Patti che hanno avanzato la candidatura all'iniziativa nell'ambito della Prima fase, eventualmente modificati nel rispetto dei seguenti vincoli:

- il soggetto indicato come capofila nella candidatura avanzata nell'ambito della Prima fase deve essere tra i partner di progetto, non necessariamente come capofila;
- almeno il 50% dei partner di progetto deve essere confermato rispetto alla candidatura avanzata nell'ambito della Prima fase;
- territorio, settore e/o filiera devono essere confermati rispetto alla candidatura avanzata nell'ambito della Prima fase.

Ciò premesso, ciascun partenariato deve avere le seguenti caratteristiche:

- il capofila, anche differente da quello individuato dal Patto nell'ambito della Prima fase, deve necessariamente essere uno tra i seguenti soggetti:
 - Associazioni datoriali di rappresentanza di uno dei territori, settori e/o filiere individuati per l'intervento del Patto;
 - Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato;
 - Amministrazioni provinciali, Città Metropolitana.

Soltanto per quanto riguarda il Patto relativo alla filiera della formazione professionale, il capofila potrà essere individuato fra gli Enti aderenti alle associazioni di rappresentanza datoriale del settore della formazione professionale, con i vincoli di cui al punto successivo.

Il ruolo di capofila può essere svolto direttamente o delegato ad una società o ad enti controllati e/o partecipati o facenti parte dell'associazione. In tal caso è esclusa la partecipazione del capofila come soggetto erogatore di servizi relativi alla Linea di intervento B – Formazione.

- deve coinvolgere obbligatoriamente:

- Organizzazioni sindacali firmatarie di contratti collettivi nazionali maggiormente rappresentative del territorio, settore e/o filiera;
- Aggregazioni di imprese, in numero non inferiore a 10, con caratteristiche omogenee per ambito territoriale, settore e/o filiera, o in alternativa soggetti di rappresentanza delle imprese o aggregazioni di imprese rappresentati dai Distretti del Commercio o che hanno costituito filiere produttive e di servizi ed ecosistemi industriali, produttivi ed economici, ai sensi della normativa vigente;
- Uno tra i soggetti ammessi a presentare l'offerta formativa:
 - Soggetti iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione dell'offerta (D.G.R. n. XI/6696 del 18/07/2022);
 - Università lombarde e consorzi universitari;
 - Fondazioni ITS con sede legale/operativa in Lombardia;
- deve comprendere almeno ulteriori 3 categorie di soggetti indicate a seguire:
 - Reti di enti locali territoriali (Comuni);
 - Fondi interprofessionali;
 - Enti bilaterali per la formazione;
 - Associazioni od albi e ordini professionali;
 - Istituti di credito;
 - Fondazioni bancarie;
 - Università, enti ed organismi di ricerca e sostegno all'innovazione, ivi inclusi acceleratori ed incubatori;
 - Istituzioni scolastiche, formative, e fondazioni ITS o (preferibilmente) reti tra queste;
 - associazioni o reti di operatori accreditati ai servizi al lavoro e/o alla formazione di Regione Lombardia;
 - Consulenti/società di outplacement;
 - Organizzazioni del terzo settore.

Qualora il Patto sia finalizzato a rispondere ad un fabbisogno circoscritto ad uno specifico ambito territoriale subregionale, il partenariato dovrà necessariamente comprendere sia le Amministrazioni provinciali sia la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato competenti per i territori coinvolti.

Tutti i soggetti del partenariato devono avere una sede operativa nel territorio di Regione Lombardia.

Tutti i soggetti che compongono il partenariato hanno responsabilità di attuazione e beneficiano del contributo concesso per la realizzazione del progetto. I partner devono, quindi, essere in grado di gestire in proprio la realizzazione delle attività progettuali. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali, secondo quanto previsto dalle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione (cfr. Allegato A.12).

Ruolo e impegni in capo a ciascun partner dovranno essere formalizzati attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i partner di un Accordo di Partenariato.

Il soggetto capofila è unico responsabile dell'attività di coordinamento amministrativo e unico interlocutore nei confronti di Regione Lombardia anche per la gestione delle risorse finanziarie. Qualora più Patti che hanno avanzato la candidatura nell'ambito della Prima fase presentino tra loro ambiti di sovrapposizione, Regione Lombardia invita a fare sintesi tra le diverse proposte, con l'obiettivo di promuovere sinergie e garantire la massima efficacia ed efficienza degli interventi.

Per il conseguimento dei risultati e obiettivi di progetto il capofila e i partner che compongono il partenariato potranno essere sostenuti da enti che costituiscono una rete di supporto. Il ruolo degli enti che aderiscono

alla rete di supporto è, ad esempio, favorire l'accesso delle persone alle opportunità offerte nell'ambito dei progetti e sostenere la diffusione delle informazioni nel territorio di riferimento relativamente alle iniziative promosse dai progetti. A titolo esemplificativo, la rete di supporto potrà includere la partecipazione di uno o più enti appartenenti alle seguenti categorie:

- Enti del terzo settore;
- Enti pubblici;
- Istituzioni scolastiche;
- Università;
- Parti sociali (Associazione di categoria, Sindacati);
- Aziende.

L'adesione alla rete di supporto è comprovata dalla sottoscrizione di una dichiarazione di adesione (cfr. Allegato A.20). Gli enti aderenti alla rete di supporto non assumono responsabilità connesse alla attuazione del progetto e non possono beneficiare del contributo pubblico concesso.

A.4 Soggetti destinatari

Con riferimento alla Linea di intervento B, possono essere selezionati come destinatari degli interventi di cui a tale linea i soggetti che alla data di avvio delle attività progettuali risultino in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- Disoccupati¹, working poor², occupati sospesi in esubero³;
- età compresa tra 18 e 64 anni inclusi;
- residenti o domiciliati in Regione Lombardia.

Si evidenzia che **sono inclusi** nell'ambito della presente misura, purché in possesso dei requisiti sopra descritti:

- i soggetti con cittadinanza extra UE rientranti nel Decreto Flussi di cui al D.P.C.M. del 27/09/2023 "Programmazione dei flussi d'ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri per il triennio 2023-2025";
- le persone richiedenti protezione internazionale (o nazionale/ sussidiaria).

I destinatari, ove previsto dalla normativa, devono aver rilasciato la DID ed aver stipulato un PSP, che dovrà essere formalizzato secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. X/7431 del 28/11/2017 presso i CPI o gli operatori accreditati per i servizi al lavoro.

Un partecipante è una persona che prende parte ad un progetto finanziato dal PR FSE+ 2021-2027 (beneficiando direttamente del supporto).

Tale persona può essere identificata ed è possibile richiederle i dati personali per la valorizzazione di tutti gli indicatori del PR. Ai partecipanti saranno richieste informazioni relative ai dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale e condizione di vulnerabilità), secondo il modello "Domanda di iscrizione agli interventi FSE+" di cui all'Allegato A.8

Sono esclusi coloro che:

¹ Ai sensi del D.Lgs 150/2015

² Ai sensi dell'art. 4, co. 15-quater del Decreto-Legge 4/2019 (convertito con modificazioni dalla Legge 26/2019) che reintroduce l'istituto della conservazione dello stato di disoccupazione nei casi di lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986. Le soglie sono attualmente: euro 8.174,00 per il lavoro dipendente e parasubordinato ed euro 5.500,00 per il lavoro autonomo

³ Occupati sospesi in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) per cessazione attività di cui all'art. 44, D.L. 109/2018

- sono fruitori di misure regionali già comprensive delle medesime agevolazioni o tipologie di servizi (a titolo esemplificativo e non esaustivo: GOL, DUL, Formare per assumere, Valorizzazione della componente manageriale del capitale umano, etc.);
- persone occupate, ad eccezione dei soggetti occupati sospesi di cui sopra, per le quali saranno individuati interventi mirati nell'ambito della formazione continua, in raccordo con le risultanze dell'analisi dei fabbisogni espressi attraverso la presente misura.

È cura del soggetto capofila verificare la sussistenza dei requisiti e tenere agli atti la relativa documentazione, come di seguito indicato:

Requisiti	Descrizione	Documenti di attestazione / Modalità di verifica
Età	Età anagrafica	Copia di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità.
Residenza/ Domicilio	<p>Il domicilio di una persona è il luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi. La residenza è il luogo in cui la persona ha la dimora abituale.</p> <p>Regolare presenza sul territorio italiano.</p>	<p>Copia di un documento in corso di validità atto a testimoniare la residenza e/o il domicilio (a titolo esemplificativo, non esaustivo: documento di identità, contratto d'affitto, bollettini utenze).</p> <p>In caso di cittadino extracomunitario, permesso di soggiorno in corso di validità o, in alternativa, ricevuta della richiesta di rilascio o di rinnovo di permesso di soggiorno rilasciata dalla Questura, eventualmente corredata dal permesso di soggiorno non più in corso di validità.</p>
<p>Disoccupato in cerca di occupazione</p> <p>Working poor</p>	<p>Lavoratori privi di impiego, che hanno rilasciato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID).</p> <p>Ai sensi dell'art. 4, co. 15-quater del Decreto-Legge 4/2019 (convertito con modificazioni dalla Legge 26/2019) che reintroduce l'istituto della conservazione dello stato di disoccupazione nei casi di lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986. Le soglie sono attualmente: € 8.174,00 per il lavoro dipendente e parasubordinato ed € 5.500,00 per il lavoro autonomo</p> <p>Il sistema informativo Bandi e Servizi, a seguito di inserimento del codice fiscale del destinatario, importa automaticamente le informazioni relative allo stato occupazionale risultanti da SIUL</p>	<p>Sistema informativo SIUL da cui si evince la presenza di una DID e PSP attivi</p>

Requisiti	Descrizione	Documenti di attestazione / Modalità di verifica
Occupati sospesi in esubero	Occupati sospesi in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) per cessazione attività di cui all'art. 44, D.L. 109/2018	Copia del verbale di esame congiunto in sede pubblica ministeriale (Ministero del Lavoro e delle politiche sociali); Lettera del datore di lavoro che comunichi al lavoratore di essere sospeso in CIGS.

Un destinatario non può essere inserito contemporaneamente in più di un progetto.

Il numero minimo di destinatari che devono essere presi in carico e formati nell'ambito del progetto è **pari a 25 nell'ambito della Linea di intervento B.**

Con riferimento alle Linee di intervento A e C, i prodotti delle attività ivi previsti apportano un beneficio pubblico e pertanto sono rivolti alla universalità dei destinatari potenzialmente interessati.

A.5 Soggetti ammessi a presentare l'offerta formativa

L'offerta formativa può essere presentata dai seguenti soggetti:

- Soggetti iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione dell'offerta (D.G.R. n. XI/6696 del 18/07/2022);
- Università lombarde e Consorzi universitari;
- Fondazioni ITS con sede legale/operativa in Lombardia.

A.6 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per l'attuazione della presente misura, in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. XII/1457 del 27/11/2023, risulta complessivamente pari a € 7.500.000,00, a valere sul PR FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 1, Obiettivo specifico ESO4.1, Azione a.1, che troveranno copertura a valere sui capitoli 015715, 015716, 015717, 015718, 015719, 015720, 015721, 015722, 015723 del bilancio regionale degli esercizi finanziari 2024 e 2025, così suddivisi:

Tabella 1 – ripartizione della dotazione finanziaria

%	Importo complessivo	Di cui sul 2024	Di cui sul 2025
Regione 18%	€ 1.350.000,00	€ 675.000,00	€ 675.000,00
Stato 42%	€ 3.150.000,00	€ 1.575.000,00	€ 1.575.000,00
UE 40%	€ 3.000.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
Totale	€ 7.500.000,00	€ 3.750.000,00	€ 3.750.000,00

Regione Lombardia si riserva, sulla base degli esiti del monitoraggio finanziario e procedurale, di integrare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto per la realizzazione di un progetto.

Il contributo riconosciuto non si configura come Aiuto di Stato, in quanto si esclude il finanziamento, anche indiretto, di attività economiche. In particolare:

- le Linee di intervento A e C apportano un beneficio complessivo a livello pubblico, in quanto i prodotti delle attività previste saranno condivisi e resi disponibili a tutta la platea degli interessati;
- la Linea di intervento B ha come destinatari finali i soggetti disoccupati (compresi i working poor) e/o i soggetti occupati sospesi in esubero.

La dimensione finanziaria dei progetti dovrà rispettare, a pena di inammissibilità, i seguenti parametri:

- non inferiore a € 125.000,00;
- non superiore a € 250.000,00 per i progetti con una durata temporale compresa tra i 6 e i 12 mesi
- non superiore a € 375.000,00 per i progetti con una durata temporale compresa tra i 12 e i 18 mesi;

Il contributo pubblico non potrà essere superiore all'80% del costo totale ammissibile; pertanto, il cofinanziamento a carico del partenariato dovrà essere pari ad almeno il 20% del costo totale ammissibile.

Il costo totale del progetto, come risultante dal Piano dei Conti presentato unitamente alla proposta progettuale, sarà oggetto di valutazione in sede di istruttoria da parte di apposito Nucleo di Valutazione e potrà pertanto essere rideterminato in applicazione del principio di economicità degli interventi.

B.2 Progetti Finanziabili

Le proposte progettuali potranno sviluppare 3 Linee di intervento:

- Linea di intervento A - Analisi del fabbisogno di competenze
- Linea di intervento B – Formazione
- Linea di intervento C - Orientamento e attività di comunicazione

I progetti devono avere una durata temporale compresa tra i 6 e i 18 mesi, salvo eventuali proroghe dei termini previste da Regione Lombardia, e **devono prevedere necessariamente la realizzazione della Linea di intervento A e di un intervento della Linea B.**

B.2.a. Linea di intervento A - Analisi del fabbisogno di competenze

La Linea di intervento A prevede che i Patti realizzino un'analisi approfondita degli attuali fabbisogni di competenze e della loro evoluzione nel medio/lungo termine, anche in termini quantitativi, nell'ambito del territorio, settore e/o filiera indentificati nella Prima fase – Manifestazione di interesse.

A tale analisi devono accompagnarsi - quali output necessari dell'azione - proposte puntuali in merito a:

- nuove competenze e profili professionali, anche di carattere altamente specialistico, eventualmente per l'aggiornamento del Quadro Regionale degli Standard Professionali;
- nuove offerte formative, anche in esito ad un'approfondita skill gap analysis in particolare inerenti alle aree che rivestono rilevanza strategica e che promuovono le specializzazioni più coerenti con il potenziale di innovazione e di sviluppo del territorio, settore e/o filiera, così da incrementare il vantaggio competitivo delle imprese, con particolare attenzione alle tematiche green e digital;

- nuove iniziative, anche per promuovere l'attrattività del territorio, settore e/o filiera e potenziare il capitale umano (es. in tema di conciliazione, welfare aziendale), in aggiunta e complementarità rispetto agli strumenti regionali attualmente presenti.

Gli esiti preliminari dell'analisi (ancorché riguardanti aspetti parziali del territorio, settore e/o filiera):

- dovranno essere evidenziati nell'apposito allegato da presentare unitamente alla proposta progettuale (cfr. Allegato A.13)
- dovranno essere tenuti in debita considerazione nella definizione e realizzazione degli interventi di cui alla Linea di intervento B e, se previsti nel progetto, di cui alla Linea di intervento C.

Gli esiti completi dell'analisi (riferiti all'intero territorio, settore e/o filiera):

- dovranno essere documentati nell'ambito della Relazione tecnica finale in fase di cui rendicontazione;
- potranno costituire oggetto di valutazione per Regione Lombardia al fine di attivare e/o adeguare altri dispositivi di finanziamento in ambito formazione e lavoro (es. formazione continua, ITS, IFTS);
- infine, dovranno inoltre trovare opportuna diffusione a livello di territorio, settore e/o filiera, affinché possano essere valorizzati anche al di fuori dall'ambito dei Patti.

A tal proposito, i Patti avranno a disposizione sistemi previsionali e di analisi del mercato del lavoro, facendo tesoro del capitale informativo disponibile ed un uso dinamico e aggiornato delle informazioni per una lettura puntuale dei cambiamenti in atto, anche in raccordo con gli Osservatori provinciali e regionali e altre iniziative assimilabili o già presenti nei territori. I Patti potranno avvalersi di un servizio di accompagnamento metodologico messo a disposizione da Sviluppo Lavoro Italia (già Anpal Servizi), i cui elementi tecnici sono sintetizzati nell'Allegato A.14.

L'analisi del fabbisogno dovrà far emergere in modo puntuale le competenze richieste dal mercato del lavoro con riferimento ad alcune specifiche priorità, al fine di far evolvere il sistema del lavoro in Lombardia con riferimento ad almeno una di queste macro-tematiche:

- transizione ecologica e digitale;
- dinamiche demografiche ed inclusione, anche con particolare riferimento ai flussi migratori;
- turismo, anche in relazione alle prossime Olimpiadi Milano-Cortina 2026;
- sicurezza sul lavoro.

B.2.b. Linea di intervento B - Formazione

Attraverso la Linea di intervento B potranno essere finanziate diverse tipologie di interventi formativi, tra cui:

- B1 - Formazione specialistica, da attuarsi tramite percorsi di upskilling e reskilling caratterizzati da una significativa componente di alternanza da realizzarsi attraverso il coinvolgimento delle imprese, rivolti ai soggetti disoccupati non inclusi in altre misure di politica attiva (es. GOL, DUL);
- B2 - Formazione di base, purché propedeutica alla formazione specialistica. Tale formazione sarà ammissibile soltanto se attivata in risposta a problematiche specifiche di incontro domanda-offerta che trovano efficace risposta in target di popolazione con una bassa o insufficiente scolarizzazione, evidenziate dall'analisi del fabbisogno e non affrontabili in modo efficace attraverso le misure regionali finanziate già disponibili.

Potrà essere corrisposta un'indennità di partecipazione, fino ad un massimale di € 750,00. L'ammisibilità alle indennità di soggetti socialmente vulnerabili⁴ sarà oggetto di esame da parte di Regione Lombardia in sede di valutazione del progetto.

Il contenuto dei percorsi formativi dovrà necessariamente essere coerente con i fabbisogni di competenze individuati in esito all'analisi preliminare di cui alla Linea A, anche con riferimento alle competenze maggiormente innovative e di difficile reperimento. Di conseguenza, tali percorsi dovranno essere avviati successivamente alla realizzazione dell'analisi di cui alla Linea A.

Tutti i percorsi formativi dovranno comunque prevedere l'alternarsi di formazione in aula e momenti di apprendimento in contesti lavorativi; inoltre, i soggetti ammessi a presentare l'offerta formativa (di cui al paragrafo A.5) potranno avvalersi anche della collaborazione di Academy aziendali.

Per maggiori dettagli in merito alla gestione dei percorsi formativi e all'utilizzo del sistema GRS di registrazione elettronica della attività formative, si rimanda all'Allegato A.18.

Il numero minimo di destinatari che devono essere presi in carico e formati nell'ambito del progetto è pari a 25. Di questi, almeno il 40% deve essere inserito nel mercato del lavoro entro la conclusione del progetto, pena il mancato riconoscimento del 15% della quota di contributo pubblico definito in sede di ammissione al finanziamento (tale percentuale è pertanto condizionata al risultato).

Il risultato di inserimento lavorativo è rappresentato dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, a tempo determinato di almeno 6 mesi, anche in somministrazione, oppure di apprendistato professionalizzante ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n. 81/2015.

Il contratto deve essere unico, di durata almeno pari a 6 mesi, incluse le proroghe e le trasformazioni, e, nel caso in cui sia a tempo parziale, deve prevedere almeno 20 ore settimanali medie per tutta la durata del contratto.

Il risultato potrà essere riconosciuto soltanto se la data di sottoscrizione del contratto sarà successiva alla data di conclusione della formazione.

Non sono riconosciute valide, ai fini del raggiungimento del risultato, le seguenti forme contrattuali: lavoro a progetto / collaborazione coordinata e continuativa; lavoro occasionale; lavoro accessorio; tirocinio; lavoro o attività socialmente utile (LSU - ASU); lavoro autonomo; contratto di agenzia; associazione in partecipazione; lavoro intermittente (job on call); lavoro domestico.

Il risultato non è riconosciuto nel caso di assunzione presso la stessa azienda in cui la persona, nei 180 giorni precedenti la data di sottoscrizione del contratto, abbia effettuato un tirocinio o sia stata occupata, anche in una missione di somministrazione, prima della presa in carico. Qualora l'inserimento lavorativo sia effettuato presso un operatore accreditato, la condizionalità di cui sopra si applica a tutti gli operatori accreditati; pertanto, il risultato non è riconosciuto qualora la persona, nei 180 giorni precedenti la data di sottoscrizione del contratto, abbia effettuato un tirocinio o sia stata occupata, prima della presa in carico presso il medesimo o un altro operatore accreditato. Resta confermata la possibilità di raggiungere il risultato di inserimento lavorativo quando il contratto è sottoscritto presso un'azienda in cui la persona, nell'ambito del presente Avviso, ha effettuato un tirocinio o sia stata occupata dopo la presa in carico. In presenza di contratti di somministrazione, la disciplina si applica alle aziende presso cui le missioni sono attivate (aziende utilizzatrici) e non sul somministratore. Inoltre, ai fini del riconoscimento del servizio, non devono sussistere legami di parentela entro il 3° grado tra il destinatario e il datore di lavoro presso cui è avvenuto l'inserimento lavorativo.

⁴ A titolo esemplificativo non esaustivo, possono essere considerati soggetti *socialmente vulnerabili*: detenuti ed ex detenuti; le persone senza fissa dimora o in stato di povertà; persone prese in carico dai servizi sociali; i soggetti con cittadinanza extra UE in possesso del permesso di soggiorno che consente l'avvio di una attività lavorativa o rientranti nel Decreto Flussi di cui al D.P.C.M. del 27/09/2023 "Programmazione dei flussi d'ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri per il triennio 2023-2025"; le persone richiedenti protezione internazionale (o nazionale/ sussidiaria); etc.

Il risultato di inserimento lavorativo non è riconosciuto nel caso di:

- ricollocazioni in enti pubblici ove è previsto l'ingresso per concorso o per scorrimento di graduatoria;
- assunzioni presso sedi operative aziendali estere;
- assunzioni di persone non domiciliate in Lombardia presso sedi operative aziendali ubicate fuori regione.

B.2.c. Linea di intervento C - Orientamento e attività di comunicazione

Qualora dall'analisi del fabbisogno di cui alla Linea di intervento A emergano problematiche relative all'attrattività del territorio, settore e/o filiera, la Linea di intervento C prevede la realizzazione di iniziative sistemiche di orientamento e comunicazione rivolte ai potenziali destinatari della domanda di lavoro espressa dal territorio, settore e/o filiera, anche allo scopo di potenziare il capitale umano, accrescere la cultura di organizzazione del lavoro, nell'ottica di incrementare competitività e produttività, e favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Si riportano di seguito alcune iniziative finanziabili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- attività di orientamento nelle scuole e nella filiera formativa;
- workshop e seminari rivolti ai datori di lavoro per diffondere modalità innovative di gestione dei servizi a supporto dei lavoratori, anche con il coinvolgimento delle parti sociali;
- eventi in collaborazione con i centri per gli impiego e job day per promuovere le vacancy che derivano dall'analisi del fabbisogno e per far conoscere nuovi ambiti e settori produttivi del territorio;
- attivazione di strumenti di comunicazione digitale;
- convegni di settore;
- attività di scouting e organizzazione di progetti per l'attrazione di risorse umane non presenti sul territorio regionale.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute a partire dalla data di avvio del progetto indicato nell'Atto di adesione (cfr. Allegato A.9), ad eccezione delle spese afferenti alla Linea di intervento A, che possono essere sostenute a partire dalla data di pubblicazione della DGR n. 1457 del 27/11/2023 sul BURL SO n. 48 del 30/11/2023, e delle spese connesse alla preparazione e trasmissione della rendicontazione finale, che devono in ogni caso essere sostenute entro la data di trasmissione della rendicontazione finale.

La struttura del piano dei conti del progetto è articolata per voci e categorie di costo (cfr. tabella 2) e prevede l'applicazione dell'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060 e in particolare l'utilizzo del tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale per coprire i costi residui dell'operazione.

Tabella 2 - struttura del Piano dei Conti

Voce di costo	Categorie di costo
A. Costi diretti per il personale	A1. Personale dipendente e personale esterno non legato ai beneficiari da un rapporto di lavoro dipendente
B. Indennità per i partecipanti	B1. Indennità di partecipazione alla formazione
C. Altri costi (40% della voce A.)	C1. Costi diretti diversi da personale e dalle indennità per i partecipanti e costi indiretti
D. Costo totale	Costi diretti e indiretti

Nella voce “costi diretti per il personale” sono ricomprese le spese per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro dipendente o assimilabile e contratti di prestazione professionale.

I costi del personale interno e del personale esterno potranno assumere la forma di rimborso ai sensi dell’art. 55, par.2 lett.a) o ai sensi dell’art. 53, par. 1 lett.a) del Regolamento 2021/1060. La condizione di rimborso è specificata nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione.

I costi diretti per il personale afferenti alla Linea di intervento A non potranno superare il 30% dei costi diretti per il personale complessivi, di cui:

- fino al 15% dei costi diretti per il personale complessivi, per l’analisi preliminare da effettuare prima della presentazione della proposta progettuale e comunque afferenti ad attività svolte dopo la pubblicazione della citata Delibera (DGR n. 1457/2023).
- per la restante quota, per l’analisi completa, da finalizzare in seguito all’avvio del progetto.

Nell’ambito della formazione di base di cui alla Linea di intervento B2, sono ammissibili le spese relative alle indennità versate ai partecipanti, secondo le modalità specificate nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione. I costi connessi a tale voce verranno rimborsati ai sensi dell’art. 53, par. 1 lett.a).

Nella voce “altri costi” sono invece ricompresi tutti i costi diversi da quelli per il personale e per le indennità, necessari per la realizzazione delle attività di progetto (es. costi indiretti, materiale di consumo, materiale di promozione e comunicazione) il cui valore è determinato sulla base dell’applicazione di un tasso forfettario del 40% alla voce di costo “costi diretti per il personale”.

I beneficiari sono tenuti a rendicontare i costi diretti del personale e le indennità di partecipazione. Gli altri costi sono invece riconosciuti sulla base del tasso forfettario del 40% dei costi diretti del personale, pertanto in sede di rendicontazione, non è richiesta la presentazione di alcuna documentazione a comprova della spesa sostenuta. Del costo totale ammissibile, in considerazione del cofinanziamento previsto, il contributo pubblico non potrà essere superiore all’80%.

La riduzione dei costi diretti del personale rispetto a quanto approvato comporta la corrispondente e proporzionale riduzione degli altri costi ammissibili riconosciuti sulla base del tasso fisso indicato.

Ulteriori dettagli sulle modalità di rendicontazione, con particolare riferimento alla documentazione da conservare e trasmettere a Regione Lombardia per la rendicontazione dei costi diretti relativi alle risorse umane interne ed esterne impiegate nell’attività progettuale, sono specificati nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di contributo, a cura del soggetto capofila, deve essere presentata esclusivamente tramite la piattaforma informativa Bandi e Servizi all’indirizzo www.bandiregione.lombardia.it, nei seguenti periodi:

- prima finestra: a partire dalle ore 12:00 del 15/02/2024 fino alle ore 17:00 del 14/03/2024;
- seconda finestra: a partire dalle ore 12:00 del 06/05/2024 fino alle ore 17:00 del 27/06/2024.

Eventuali proroghe dei termini o aperture di finestre aggiuntive di presentazione delle domande, anche a favore di nuovi partenariati, potranno essere valutate con successivo provvedimento, a seguito di ulteriori evidenze emerse nel corso dell’analisi dei fabbisogni relativamente alle aree strategiche individuate e alla verifica dell’andamento della presentazione delle domande e del grado di assorbimento della dotazione finanziaria.

Per presentare la domanda di contributo, la persona incaricata della compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto capofila deve:

- registrarsi (ove non già profilato) alla piattaforma informativa Bandi e Servizi (fase di registrazione), al fine di accedere all'area personale (non richiesto per chi è già registrato) utilizzando, secondo quanto previsto dal Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), una delle seguenti modalità:
 - Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID);
 - Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta Regionale dei Servizi (CRS) muniti di PIN;
 - Carta di Identità Elettronica.
- provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sulla predetta piattaforma (non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità di aggiornamento). Tale procedura consiste nel:
 - compilare le informazioni anagrafiche relative al soggetto capofila;
 - allegare il documento di riconoscimento in corso di validità del Rappresentante legale e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative.

La registrazione e la profilazione da parte del soggetto capofila possono avvenire sin dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma informativa è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto capofila stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di contributo.

Al termine della compilazione online della domanda, il soggetto capofila dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione caricandola elettronicamente sulla piattaforma informativa:

- Domanda di contributo (cfr. Allegato A.1 - fac simile da compilare a sistema);
- Scheda Progetto (cfr. Allegato A.2 - fac simile da compilare a sistema);
- Piano dei conti (cfr. Allegato A.3 - fac simile da compilare a sistema);
- Scheda dettaglio costi (cfr. Allegato A.4, da trasmettere sia il documento sottoscritto sia il documento in formato excel);
- Dichiarazione di partecipazione al partenariato (cfr. Allegato A.5);
- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda - delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante Legale dell'ente, sia esso capofila e/o partner (cfr. Allegato A.6).
- Dichiarazione di adesione alla rete di supporto (cfr. Allegato A.20)

Nell'apposita sezione della piattaforma informativa verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso.

Gli Allegati A.1, A.2, A.3 e A.4 dovranno essere opportunamente sottoscritti dal Legale rappresentante del soggetto capofila, con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Gli Allegati A.5, A.6 e A.20 dovranno essere opportunamente sottoscritti dal Legale rappresentante degli enti partner o degli enti aderenti alla rete di supporto.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il soggetto capofila, o delegato se previsto, deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dalla piattaforma e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al presente Avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto capofila dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione della piattaforma informativa⁵.

Per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, il beneficiario dovrà dichiarare nel modulo di presentazione della domanda di contributo *"di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative⁶*.

Le domande di contributo sono trasmesse e protocollate elettronicamente soltanto a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, cliccando il pulsante "invia al protocollo".

All'esito della suddetta procedura, la piattaforma informativa rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto capofila, che riporterà il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa.

Le domande saranno valutate in base ai criteri di cui al punto C.3.c per l'attribuzione di un punteggio fino a 100 punti, e risulteranno ammissibili al finanziamento i progetti che otterranno una valutazione complessiva uguale o superiore a 60 punti.

Terminata la fase di valutazione, verrà definita una graduatoria con tre distinti elenchi:

1. elenco comprendente i progetti ammissibili finanziati;
2. elenco comprendente i progetti ammessi e non finanziati;
3. elenco comprendente i progetti non ammessi.

⁵ Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA.

⁶ L'imposta di bollo è un'imposta diretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine, mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. A titolo esemplificativo, ancorché non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972, sono esenti dall'imposta di bollo: - enti pubblici per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16).

I partenariati il cui progetto non è finanziato o ammesso nell'ambito di una determinata finestra potranno presentare una nuova proposta progettuale nell'ambito di una delle successive finestre.

L'elenco di cui al punto 1) verrà definito in ordine decrescente di punteggio di merito fino ad esaurimento delle risorse. In caso di parità di punteggio, l'ordine di graduatoria verrà definito sulla base della data e ora di protocollazione della domanda attraverso Bandi e Servizi. L'elenco di cui al punto 2) conterrà gli eventuali progetti ammessi e non finanziati per esaurimento delle risorse, mentre l'elenco di cui al punto 3) l'elenco dei progetti non ammessi.

In caso di disponibilità di ulteriori risorse conseguenti al mancato avvio dei progetti finanziati, si procederà con lo scorrimento della graduatoria di cui al punto 2) in favore dei progetti ammessi e non finanziati. Regione Lombardia si riserva, in ogni caso, di utilizzare, ai fini dello scorrimento della graduatoria di cui al punto 2), eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente⁷ deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Nello specifico:

- Dichiarazione sostitutiva C.C.I.A.A. contenente tutti i componenti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, nonché il codice fiscale e la partita IVA dell'impresa stessa (cfr. Allegato A.11.a);
- Eventuali dichiarazioni sostitutive relative al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall' art. 85, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 159/2011 (cfr. Allegato A.11.b).

C.3 Istruttoria

C.3.a. Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle domande, effettuata dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro;
- la valutazione di merito delle domande, ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro.

Il procedimento di istruttoria si concluderà entro i 60 giorni successivi dalla data di chiusura della finestra.

C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di contributo, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- rispetto della scadenza di presentazione della domanda e dei relativi allegati di cui al par. C.1 (verifica automatica della piattaforma informativa Bandi e Servizi);
- rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui al par. A.3;

⁷ Soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159

- completezza della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione di cui al par. C.1;
- rispetto delle caratteristiche del partenariato definite al par. A.3.

C.3.c. Valutazione delle domande

La valutazione delle domande prevede un'istruttoria tecnica del progetto sulla base dei criteri di seguito riportati:

Criteri di valutazione	Punteggio
A. Qualità del partenariato	Max 15
A.1 Rappresentatività della partnership a livello di competenze, esperienze e coinvolgimento di interessi diversi	max 5
A.2 Organizzazione della partnership: presenza di una chiara definizione in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner e relativo valore aggiunto	max 5
A.3 Regia della partnership: definizione e modalità di gestione di strumenti di governo e coordinamento del partenariato	max 5
B. Coerenza esterna e qualità progettuale	Max 80
B.1 Qualità dell'analisi di contesto	max 15
B.2 Coerenza interna fra l'analisi preliminare del fabbisogno, dati di contesto e obiettivi individuati	max 20
B.3 Definizione dettagliata dei possibili destinatari (suddivisi per fascia di età e per genere), sia in termini numerici, sia rispetto alle modalità di accesso agli interventi	max 10
B.4 Efficacia potenziale del progetto in termini di strategie individuate per gli inserimenti lavorativi o ricadute occupazionali previste e individuazione di nuovi potenziali datori di lavoro, già coinvolti in sede di presentazione del progetto	max 10
B.5 Adeguatezza e coerenza del budget e delle tempistiche rispetto alle attività previste	max 5
B.6 Adeguatezza delle azioni di monitoraggio in itinere e di valutazione finale	max 5
B.7 Modalità di comunicazione del progetto e diffusione dei risultati	max 15
C. Promozione dei principi orizzontali	Max 5
C.1 Integrazione di buone prassi e metodologie di intervento per l'applicazione del principio di parità tra uomini e donne	max 2
C.2 Presenza di azioni legate ai temi della transizione green, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale identificati dall'Agenda 2030 e dalla strategia regionale, e della transizione digitale	max 3
Totale	100

I soggetti facenti parti della **rete di sostegno non saranno oggetto di valutazione** nell'ambito dei criteri sopradescritti dei cui al punto A.

Non sono eleggibili a finanziamento i progetti che non raggiungono una soglia minima di almeno 60 punti su 100.

C.3.d. Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. La richiesta di integrazione avviene tramite la piattaforma informativa Bandi e Servizi. Al soggetto richiedente verrà inviata anche una mail dalla predetta piattaforma all'indirizzo di posta indicato nella domanda di contributo. **Le integrazioni devono pervenire entro 15 giorni solari dalla data della richiesta.**

Nel caso di richiesta di integrazione documentale, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

La richiesta di integrazione avviene tramite il Sistema Informativo; all'impresa verrà inviata anche una mail dalla piattaforma all'indirizzo di posta elettronica del referente di progetto indicato nella domanda di finanziamento.

Le integrazioni devono pervenire entro e non oltre 15 giorni solari dalla data della richiesta. La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

Nel caso in cui i documenti oggetto di integrazione risultino ancora incompleti, Regione Lombardia potrà eccezionalmente procedere ad una seconda richiesta di integrazione documentale, assegnando un ulteriore termine perentorio di 15 giorni solari.

L'invio di documentazione incompleta o il mancato invio, a seguito della seconda richiesta di integrazione, comporterà l'inammissibilità della domanda di finanziamento

Nel caso invece di totale assenza della documentazione richiesta in fase di presentazione della domanda, di cui paragrafo C.1, non verrà effettuata richiesta di integrazione documentale e la domanda di finanziamento sarà dichiarata "non ammissibile".

C.3.e. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 60 giorni dalla data di chiusura della finestra, il Responsabile del procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati. L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul "Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia" e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.bandi.regione.lombardia.it, specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

I soggetti che hanno presentato domanda saranno informati dell'esito dell'istruttoria anche per il tramite della piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo indicato quale contatto.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia al soggetto capofila secondo la seguente modalità:

- una quota, a titolo di anticipazione, pari al 50% del contributo concesso (cfr. Allegato A.15);
- una quota a saldo, fino ad un ulteriore 50% del contributo concesso a seguito della presentazione della rendicontazione e validazione delle spese da parte di Regione Lombardia. (Allegato A.16)

Nel caso in cui non venisse richiesta l'erogazione della quota a titolo di anticipo, il soggetto capofila potrà richiedere il rimborso in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione delle spese.

In ogni caso il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo pubblico concesso.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, il soggetto capofila presenta tramite la piattaforma informativa Bandi e Servizi la domanda di liquidazione, unitamente a idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a

prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere, redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria" (cfr. Allegato A.10); nel caso di fidejussioni digitali dovrà essere inserito l'originale firmato.

L'erogazione dell'anticipazione avverrà soltanto a seguito della ricezione della fidejussione in originale, che dovrà essere recapitata, entro 10 giorni dalla trasmissione elettronica della suddetta richiesta, a Regione Lombardia - Unità Organizzativa Sistema e servizi territoriali per il lavoro - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro - P.zza Città di Lombardia 1- 20124 Milano.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Entro 90 giorni dalla data di conclusione delle attività progettuali, il soggetto capofila dovrà completare le procedure per la rendicontazione finale.

C.4.a. Adempimenti post concessione

A seguito dell'ammissibilità a finanziamento del progetto, il soggetto capofila dovrà accettare il contributo assegnato entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse al finanziamento, pena la decadenza del diritto stesso, trasmettendo attraverso la piattaforma informativa:

- l'Atto di formalizzazione del partenariato;
- l'Atto di adesione comprensivo della data di avvio delle attività progettuali (cfr. Allegato A.9).

La mancata trasmissione dei documenti sopra riportati comporta la decadenza del contributo concesso.

Le attività dovranno essere realizzate in coerenza con il progetto ed il budget approvato da Regione Lombardia (coerente con quanto indicato al par. B.3).

Le attività progettuali dovranno essere ultimate entro la data indicata nel progetto approvato, e, in ogni caso, entro e non oltre il termine indicato nell'Avviso.

C.4.b. Caratteristiche della fase di rendicontazione

Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto capofila è tenuto a presentare, tramite la piattaforma informativa Bandi e Servizi, la dichiarazione di spesa finale (cfr. Allegato A.16) unitamente a:

- Elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento;
- Piano dei conti finale;
- Relazione tecnica finale deve contenere la descrizione delle attività svolte (compresi gli esiti completi dell'analisi di cui alla Linea A) e dei risultati raggiunti, nel caso chiarire il mancato raggiungimento degli obiettivi (format Allegato A.17).

Regione Lombardia, tuttavia, può richiedere ulteriore documentazione al fine di verificare che il progetto sia realizzato conformemente a quanto previsto dall'Avviso, sia in fase di istruttoria della rendicontazione, sia in fase di controllo in loco.

A seguito delle verifiche, Regione Lombardia autorizza il pagamento e provvede ai pagamenti entro 80 giorni dalla presentazione delle domande di liquidazione trasmesse dal soggetto capofila attraverso la piattaforma informativa Bandi e Servizi, così come previsto dall'art. 74, par. 1, lett. b del Reg. (UE) 2021/1060.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente⁸ deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Nel caso in cui:

- la domanda di liquidazione non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e, di conseguenza, non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare;
- le verifiche, anche in loco, accertino che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale o difforme da quanto previsto, Regione Lombardia potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

Oltre alle indicazioni contenute nel presente documento, i soggetti capofila, in qualità di beneficiari di finanziamenti del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia, sono tenuti a rispettare e a far rispettare le condizioni indicate nell'Atto di adesione.

Per il dettaglio degli adempimenti in capo ai soggetti beneficiari, delle condizioni di ammissibilità della spesa e delle procedure relative alla gestione, monitoraggio e rendicontazione si rinvia alle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione contenute nell'Allegato A.12.

C.4.c. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

I soggetti beneficiari sono tenuti ad attuare le attività nel pieno rispetto del progetto approvato.

Eventuali variazioni al progetto che si rendessero necessarie, al fine di conseguire gli obiettivi e i risultati di progetto, devono essere gestite in conformità alle modalità specificate nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel presente Avviso, nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione e nell'Atto di adesione (cfr. Allegato A9) nonché da eventuali comunicazioni e disposizioni successivamente adottate da parte di Regione Lombardia.

Compiti principali del soggetto capofila

Il soggetto capofila del progetto:

- è l'unico interlocutore di Regione Lombardia;
- assicura l'efficace coordinamento del partenariato in relazione ai flussi informativi e a tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla corretta realizzazione del progetto;
- raccoglie dai partner tutte le informazioni e la documentazione relativa alla realizzazione del progetto ai fini della rendicontazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti da Regione Lombardia;

⁸ Soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159

- presenta la rendicontazione e le richieste di liquidazione del contributo pubblico nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dall'Avviso e delle ulteriori indicazioni fornite nel presente documento;
- riceve i contributi da Regione Lombardia e li eroga tempestivamente ai partner in coerenza con il budget e in base alle spese rendicontate e validate;
- si impegna a restituire a Regione Lombardia le eventuali somme indebitamente percepite qualora, a seguito delle attività di verifica e controllo, si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella documentazione di spesa e le richiede a sua volta al/ai partner le cui spese fossero ritenute non riconoscibili;
- si fa carico, insieme ai partner, di somministrare i questionari per la misurazione degli indicatori di riferimento e di fornire tutte le altre informazioni sui destinatari richieste da Regione Lombardia per fini statistici, di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi.

Di seguito, sono descritti gli obblighi dei beneficiari in relazione alla conservazione documentale e alle attività di informazione e comunicazione secondo quanto previsto in materia.

Compiti principali del soggetto erogatore della formazione

Il soggetto erogatore della formazione è tenuto a:

- registrare correttamente le presenze e assenze dei discenti che risultano iscritti ai percorsi formativi finanziati a valere sull'Avviso, in modalità elettronica mediante la funzione GRS (Gestione Registro Sezione) del sistema informativo SIUF;
- assicurare che i soggetti destinatari della formazione assolvano agli obblighi di validazione delle presenze e delle assenze in modalità elettronica, come previsto dalle "Modalità operative per l'utilizzo del sistema GRS" riportate nell'Allegato A.18;
- rispettare tutte le disposizioni relative all'accreditamento all'albo regionale (DDUO n. 9749/2012 e ss.mm.ii.), nonché alla gestione delle attività formative (DDUO n. 12453/2012);
- assolvimento degli obblighi previsti sul trattamento dei dati personali secondo il modello di cui all'Allegato A.7;
- apporre, a qualsiasi documento rivolto ai partecipanti (ad esempio gli attestati, il materiale didattico), oltre ai loghi previsti dal Brand Book, anche una dichiarazione da cui risulti che il corso è stato finanziato dal FSE+ 2021-2027 ("Il Corso ID..... è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus). Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it").

Conservazione dei documenti

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione delle attività e, in particolare, i documenti giustificativi nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 e delle ulteriori disposizioni contenute nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione.

Il soggetto capofila è tenuto a conservare in particolare:

- la documentazione relativa all'accordo di partenariato;
- la domanda di contributo e la scheda progetto presentate;
- le singole dichiarazioni di partecipazione dei partner;
- il provvedimento di approvazione del progetto;
- la corrispondenza tra Regione Lombardia ed il soggetto capofila;
- la corrispondenza tra il soggetto capofila ed i partner;
- l'eventuale delega alla firma da parte del Rappresentante legale del soggetto capofila;
- i documenti relativi alla dichiarazione di spesa finale comprensiva della domanda di liquidazione.

Tutti i beneficiari sono tenuti a conservare:

- curriculum vitae e contratti/lettere d'incarico sottoscritti;
- documenti che provano il rispetto delle procedure di selezione, se previste;
- giustificativi di spesa connessi alla determinazione del costo orario per le risorse di personale interno impiegate nel progetto (es. cedolini quietanzati, documenti di versamento degli oneri fiscali e previdenziali, prospetto analitico della determinazione del costo orario);
- giustificativi di spesa connessi alle risorse di personale esterno impegnate nel progetto (fatture/ricevute/notule quietanzate);
- giustificativi di pagamento connessi alle risorse umane impegnate nel progetto (es. mandati di pagamento quietanzati, bonifici, accompagnati da estratto conto bancario e contabili/ricevute bancarie);
- documentazione attestante lo svolgimento dell'attività e il coinvolgimento dei destinatari.

Comunicazione e informazione degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 50 e Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027 contenute nelle "Brand Guidelines FSE+ 2021-2027" approvate da Regione Lombardia con Decreto n. 15176 del 24/10/2022 in adempimento alle disposizioni regolamentari in materia e al documento 'Coesione Italia 2021-2027. Brand book. Linee guida 1.0' adottato a luglio 2022 dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ulteriori strumenti aggiornati potranno essere messi a disposizione da Regione Lombardia attraverso la pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione accanto alla dichiarazione "cofinanziato dall'Unione europea", l'emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia);
- i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE+ per la realizzazione dell'intervento (ad esempio, apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 ed in particolare del Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus");
- siano raccolte e trasmesse tutte le informazioni relative ai destinatari (dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale e condizione di vulnerabilità), secondo il modello "Domanda di iscrizione agli interventi FSE+" di cui all'Allegato A.8 e il relativo assolvimento degli obblighi previsti sul trattamento dei dati personali secondo il modello di cui all'Allegato A.7;
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE+ (ad esempio, "L'intervento.....è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 ed in particolare del Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it");

- che sia fornita sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione accanto alla dichiarazione "cofinanziato dall'Unione europea", l'emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia).

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it e sul sito www.opencoesione.gov.it dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Rispetto delle condizioni economiche definite

Nel momento in cui partecipano al progetto, i beneficiari accettano:

- le condizioni economiche previste dall'Amministrazione;
- di non percepire altri finanziamenti pubblici sulle stesse spese;
- di non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari.

Alimentazione della piattaforma informativa Bandi e Servizi in relazione all'avanzamento fisico e finanziario del progetto

Il soggetto capofila, con il supporto degli altri partner, provvede all'alimentazione puntuale e completa della piattaforma informativa con i dati di avanzamento finanziario (tramite inserimento dei giustificativi di spesa quietanzati per i costi di personale e caricamento dei documenti) e fisico del progetto.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta di contributo, deve essere comunicata a Regione Lombardia all'indirizzo PEC lavoro@pec.regione.lombardia.it e successivamente accedendo all'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi e Servizi. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'Avviso e dai relativi allegati;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di inammissibilità dall'Avviso, al momento della presentazione della domanda;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda di contributo e di liquidazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di pagamento del contributo.

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio non liquidando il contributo pubblico oppure, se le somme

sono già state erogate, di provvedere alla revoca e adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, inclusi i termini per la realizzazione dei progetti e per le procedure di chiusura dell'Avviso (rendicontazione finale).

D.4 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari in relazione ai documenti richiesti dall'Avviso e che non costituiscono causa di inammissibilità, come indicato al paragrafo C.3.b.

Oltre alle verifiche amministrative sulle domande di liquidazione, è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, nelle sedi in cui si svolgono le attività al fine di verificare che gli interventi finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità e nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso e nelle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase di realizzazione degli interventi, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e secondo quanto definito nelle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione.

D.5 Monitoraggio dei risultati

I soggetti beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi.

Ai fini del monitoraggio dell'indicatore di output degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027 "Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo", il soggetto capofila è tenuto a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto come riportato nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione.

I soggetti beneficiari si impegnano ad assolvere agli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi dati, reso dai destinatari in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D. Lgs. 101/2018) come da Allegato A.7).

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi finanziati dall'Avviso produrranno sul territorio, il beneficiario si impegna a dare disponibilità a fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente: "Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento".

Come specificato al punto B.2, tutte le proposte progettuali devono includere un piano di monitoraggio e valutazione dei risultati delle sperimentazioni realizzate. Gli esiti della valutazione condotta e le raccomandazioni saranno valorizzati nella relazione finale, mentre il rapporto di valutazione integrale potrà essere trasmesso quale allegato alla relazione stessa.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del presente Avviso, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Sistema e servizi territoriali per il lavoro.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A7 del presente Avviso.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso e i relativi allegati sono pubblicati:

- sul Portale Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it);
- nel sito della programmazione europea 2021-2027 dedicato al PR FSE+ (www.fse.regione.lombardia.it);
- sul BURL.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti e agli adempimenti connessi all'attuazione del presente Avviso potrà essere richiesta a: patticompetenzelavoro@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica;
- oppure all'indirizzo bandi@regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al presente Avviso, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	
DI COSA SI TRATTA	<p>La misura, da realizzare tramite partenariati composti da soggetti pubblici e privati di un determinato territorio, settore e/o filiera, è finalizzata a promuovere i Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione, definiti come "strumento di anticipazione e indirizzo dell'offerta formativa".</p> <p>L'obiettivo è quello di individuare e/o implementare, ove già presenti, un set di misure a sostegno dei partenariati, sulla base dei seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stretta interconnessione tra i fabbisogni di competenze e figure professionali e gli interventi formativi, per fornire concrete opportunità di aggiornamento e riqualificazione alle persone prive di impiego; • orientamento al risultato, rappresentato dall'inserimento lavorativo dei destinatari del progetto; • innovazione e complementarità rispetto alle misure già esistenti, con l'obiettivo di promuovere virtuose sinergie ed evitare possibili sovrapposizioni e improduttiva dispersione di risorse.
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>La misura è destinata ai soggetti disoccupati ai sensi del D.Lgs n. 150/2015, working poor e agli occupati sospesi in esubero, di età compresa tra 18 e 64 anni inclusi, residenti o domiciliati in Regione Lombardia.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>€ 7.500.000,00 a valere sul PR FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 1, Obiettivo specifico ESO4.1, Azione a.1.</p> <p>Capitoli di spesa 015715, 015716, 015717, 015718, 015719, 015720, 015721, 015722, 015723, degli esercizi finanziari 2024 e 2025</p>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto per la realizzazione di un progetto.</p> <p>La dimensione finanziaria dei progetti dovrà rispettare, a pena di inammissibilità, i seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non inferiore a € 125.000,00; • non superiore a € 250.000,00 per i progetti con una durata temporale compresa tra i 6 e i 12 mesi • non superiore a € 375.000,00 per i progetti con una durata temporale compresa tra i 12 e i 18 mesi; <p>Il contributo pubblico non potrà essere superiore all'80% del costo totale ammissibile; pertanto, il cofinanziamento a carico del partenariato dovrà essere pari ad almeno il 20% del costo totale ammissibile.</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>La Misura non si configura come Aiuto di Stato</p>
PROCEDURE DI SELEZIONE	<p>Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa</p>
DATA APERTURA	<p>Prima finestra: dal 15/02/2024 - ore 12:00 Seconda finestra: dal 06/05/2024 - ore 12:00</p>
DATA CHIUSURA	<p>Prima finestra: 14/03/2024 - ore 17:00</p>

TITOLO	
	Seconda finestra: 27/06/2024 - ore 17:00
COME PARTECIPARE	Presentazione della domanda tramite la piattaforma informativa "Bandi e Servizi".
CONTATTI	Email: patticompetenzelavoro@regione.lombardia.it

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente Avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'Avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Istruzione, Formazione, Lavoro

U.O. Sistema e servizi territoriali per il lavoro

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

PEC lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa € 0,10 per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa € 2,00;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a € 0,50.

Per maggiori dettagli, si rimanda all'Allegato A.21.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche
Presentazione della domanda di contributo	Prima finestra: dal 15/02/2024 alle ore 12:00 al 14/03/2024 alle ore 17:00 Seconda finestra: dal 06/05/2024 alle ore 12:00 al 27/06/2024 alle ore 17:00
Istruttoria per ammissibilità delle domande di contributo	Entro 60 giorni dalla data di protocollazione elettronica delle domande (salvo eventuali richieste di integrazioni)
Avvio delle attività progettuali	Entro 60 giorni dalla data di approvazione del progetto

Conclusione delle attività progettuali	Fino a 540 giorni dalla data di avvio delle attività progettuali (a seconda della durata del progetto)
Presentazione della domanda di liquidazione	Entro 90 giorni dalla data di conclusione delle attività progettuali
Atto di liquidazione del saldo da parte di Regione Lombardia	Entro 80 giorni dalla data di protocollazione della domanda di liquidazione (salvo eventuali richieste di integrazioni)

D.11 Allegati

- A.1 Domanda di contributo
- A.2 Scheda Progetto
- A.3 Piano dei conti
- A.4 Scheda dettaglio costi
- A.5 Dichiarazione di partecipazione al partenariato
- A.6 Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
- A.7 Informativa relativa al trattamento dei dati personali
- A.8 Domanda di iscrizione agli interventi FSE+
- A.9 Atto di adesione
- A.10 Schema di garanzia fideiussoria
- A.11.a Dichiarazione iscrizione CCIAA - ANTIMAFIA
- A.11.b Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi - ANTIMAFIA
- A.12 Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione
- A.13 Analisi del fabbisogno di competenze - preliminare
- A.14 Indicazioni metodologiche per l'elaborazione dell'analisi del fabbisogno di competenze
- A.15 Richiesta anticipazione
- A.16 Dichiarazione spesa finale
- A.17 Relazione tecnica finale
- A.18 Indicazioni operative relative alla formazione
- A.19 FAC SIMILE Timesheet
- A.20 Dichiarazione di adesione alla rete di supporto
- A.21 Modulo per accesso agli atti